CITTÀ DI MESSINA

DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Servizio Protezione Civile - Pronto Intervento

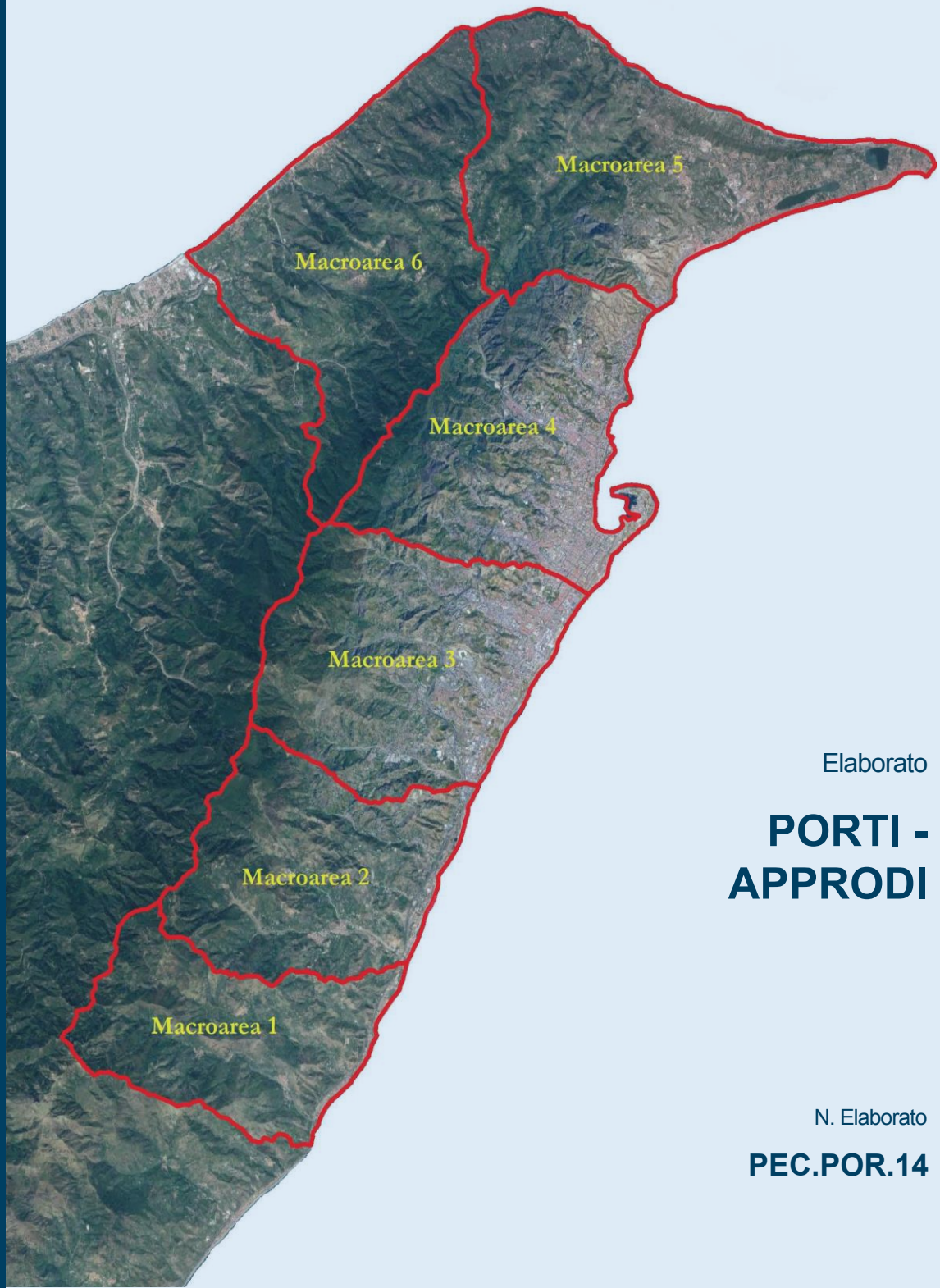
PIANO EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.)

Sindaco
Dott. Federico BASILE

Ass. Protezione Civile
Dott. Massimiliano MINUTOLI

Dirigente Dipartimento
Ing. Antonio CARDIA

Resp. Servizio PC
Ing. Giuseppe MESSINA



Aggiornamento
Marzo 2023
Rev. 1 - Settembre 2023

Progettisti Piano P.C.

RTP PROTEC
(Capogruppo)
Dott. Ing. Antonio RIZZO

Dott. Geol. Sebastiano G. MONACO

Dott. Geol. Angelo PELLE

Elaborato

PORTI - APPRODI

N. Elaborato

PEC.POR.14

SEZIONE 14

PORTI - APPRODI

INDICE

14.1 MESSINA – PORTO STORICO pag. 1

14.2 MESSINA – RADA SAN FRANCESCO pag. 3

14.3 MESSINA – TREMESTIERI pag. 3

14.4 APPRODI DI EMERGENZA pag. 4

SEZIONE 14

PORTI – APPRODI

Premessa

In situazioni di emergenza rilevante nell' area dello Stretto di Messina la struttura portuale di Messina svolgerà un ruolo fondamentale di collegamento tra la città e gli altri porti della Sicilia (Zona Tirrenica: Palermo, Termini Imerese, Milazzo; Zona Ionica: Catania, Augusta, Siracusa), della Calabria (Reggio Calabria, Villa S.Giovanni, Gioia Tauro) e della Campania (Salerno, Napoli) per l'invio di colonne mobili di soccorso e di tutte le attrezzature necessarie per la gestione della emergenza e per gli eventuali momentanei trasferimenti della popolazione. Il porto inoltre potrà svolgere anche il ruolo di collegamento di aree costiere comunali per un rapido soccorso della popolazione costretta ad allontanarsi da aree critiche verso luoghi sicuri o per ricevere assistenza sanitaria.

14.1 MESSINA – PORTO STORICO

Il porto di Messina è uno tra i più importanti del Mediterraneo per volume di passeggeri. Nello specifico, con circa 9 milioni di passeggeri trasportati all'anno, è il primo in Italia nel settore. Il porto, situato sulla sponda occidentale dello Stretto di Messina, è costituito da un'ampia insenatura racchiusa dalla tipica penisola naturale a forma di falce, che delimita uno specchio acqueo di circa 750.000 m^2. Le aree portuali a terra, invece, occupano una superficie complessiva di circa 50 ettari. L'imboccatura, orientata a NW, è larga circa 400 mt. La profondità media dell'intero bacino (a c.a. 100 metri dalla riva) è pari a 40 mt, mentre i fondali in banchina sono ricompresi tra i 6,5 mt. e gli 11 mt. Le banchine, dotate di binari per i collegamenti ferroviari, si estendono per ca. 1.770 mt.

I servizi ferroviari di attraversamento dello Stretto sono assolti dalla Stazione di Messina Marittima, contigua alla Stazione di Messina Centrale. I collegamenti veloci con Reggio Calabria partono dalla banchina Rizzo, adiacente alla Marittima. Il molo

Norimberga, nella zona di via S. Raineri, è invece destinato all'attracco delle navi del sistema "Autostrade del Mare" per Salerno. La nuova banchina Vespri-Colapesce, infine, è interamente dedicata al traffico crocieristico (oltre 300 mila passeggeri nel 2018).

La città di Messina vi si affaccia con il suo centro storico, sviluppatosi sin da prima dei tempi della colonizzazione greca sull'orlo del bacino, tanto che l'originario nome siculo della città, Zancle ("falce"), richiama proprio la forma del braccio portuale. Nell'ambito portuale messinese sono anche compresi: gli approdi della rada San Francesco, utilizzati per l'imbarco di autoveicoli sui traghetti verso Villa S. Giovanni; l'approdo di Tremestieri, utilizzati per l'imbarco dei mezzi pesanti verso Villa San Giovanni e per i collegamenti con Reggio; la darsena turistica "Marina del Nettuno", con una disponibilità di circa 160 posti barca.

I principali collegamenti sono con Villa San Giovanni (trasporto treni, mezzi gommati, passeggeri), Reggio Calabria (trasporto mezzi gommati, passeggeri), Salerno (trasporto mezzi gommati, passeggeri), Isole Eolie (trasporto passeggeri).

Le automobili provenienti dalla A/20 Messina-Palermo possono utilizzare l'uscita autostradale Messina Boccetta. Alla fine del viale Boccetta si imbocca a destra il corso Vittorio Emanuele II per raggiungere, nell'ordine: il terminal crociere, il terminal aliscafi-mezzi veloci, la stazione marittima con il terminal FS per mezzi gommati, carrozze ferroviarie e passeggeri.

I mezzi pesanti diretti al terminal di RFI-Bluvia devono utilizzare l'uscita Messina-centro. Abbandonata la rampa di svincolo, si percorre tutto il viale Europa fino all'incrocio con la via La Farina, quindi si svolta a sinistra e si prosegue sempre dritto per il porto.

Per raggiungere il terminal di partenza delle "Autostrade d'Amare" (destinazione Salerno), è possibile utilizzare l'uscita autostradale Messina-Centro. Abbandonata la rampa di svincolo, si percorre tutto il viale Europa fino all'incrocio con la via La Farina, quindi si svolta a sinistra e si prosegue dritto per il porto. Poco prima della Stazione Centrale si svolta a destra verso il cavalcavia T.Cannizzaro seguendo le apposite indicazioni per il molo Norimberga.

14.2 MESSINA – RADA SAN FRANCESCO

Gli approdi della rada San Francesco, costruiti negli anni ’60, sono localizzati in una pozione leggermente più a nord e ridossata rispetto al porto storico della città di Messina.

L’area portuale – attualmente in concessione alla società “Caronte & Tourist S.p.A.” – si sviluppa su una superficie di 24.800 m^2 ed è adibita a transito di automezzi, piazzali e biglietterie, inoltre l’area consta di 4 invasature che si affacciano su uno specchio acqueo di circa 8.000 m^2.

Dalla rada San Francesco transitano annualmente oltre 2 milioni di automobili, rappresentando il principale scalo per i traghetti privati ubicato sulla sponda siciliana dello Stretto. Dal 2006, in seguito all’apertura del porto di Tremestieri, tali approdi sono interdetti, salvo particolari deroghe, al traffico pesante dei mezzi commerciali (massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate).

I collegamenti sono con Villa San Giovanni (trasporto mezzi gommati, passeggeri).

Per raggiungere la rada San Francesco è possibile utilizzare le uscite autostradali di Messina Boccetta e Giostra. Percorso tutto il viale Boccetta, si svolta a sinistra su Viale della Libertà seguendo la segnaletica “Caronte & Tourist” – imbarchi per Villa San Giovanni”, oppure percorrento tutto il viale Giosta fino all'incrocio con Viale della Libertà, arrivando proprio di fronte all'ingresso dell'area degli imbarchi.

14.3 MESSINA – TREMESTIERI

L’approdo di Tremestieri – attualmente in concessione alla Ditta Impresa Portuale Comet– è localizzato nell’omonima località alla periferia meridionale della città di Messina.

L’area portuale, nello specifico, è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi d’acqua compresi tra il torrente Larderia, limite nord e il torrente Guidara, limite sud.

La costruzione di questi attracchi, inaugurati nel 2006, è messa in relazione alla necessità di decongestionare il traffico nel centro urbano della città peloritana, notevolmente influenzato dall’attraversamento veicolare nello Stretto. Una specifica ordinanza del Sindaco di Messina, in vigore dal 3 aprile dello stesso anno e poi

rinnovata nel tempo, ha infatti precluso il passaggio dei tir (massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) dalla rada San Francesco ed ha disposto il trasferimento del relativo gommato pesante nella nuova area a sud, fuori dall'abitato e direttamente collegata alla rete autostradale.

Le due invasature attualmente presenti, in attesa dell'ampliamento del porto, assorbono la gran parte del gommato pesante in transito in questo braccio di mare. Tuttavia è già in corso l'iter procedurale per l'ampliamento dell'approdo, che sarà così potenziato di quattro invasature, sette piazzali di sosta, una piattaforma logistica ed una nuova diga foranea per la protezione delle banchine. L'obiettivo, a lavori conclusi, sarà quello di trasferirvi la globalità del traghettamento automobilistico da e per la Sicilia.

I collegamenti sono con Villa San Giovanni (trasporto mezzi gommati pesanti), Reggio Calabria (trasporto mezzi gommati, passeggeri).

Gli approdi sono facilmente raggiungibili tramite l'uscita autostradale Messina Tremestieri. Per l'accesso al piazzale di imbarco dallo svincolo occorre seguire la segnaletica "imbarchi mezzi commerciali".

Occorre comunque rilevare che, particolari avverse condizioni meteo marine, hanno comportato forti mareggiate nell' Area dello Stretto, e quindi si è dovuto procedere alla interdizione dell'uso dell'approdo a causa del suo parziale insabbiamento per alcuni periodi dell'anno e quindi programmare i necessari lavori di dragaggio per garantire la sicurezza della navigazione. Tale situazione ha portato notevoli disagi ed il temporaneo riuitilizzo della Rada S. Francesco per l'imbarco dei mezzi pesanti.

14.4 APPRODI DI EMERGENZA

L'esperienza maturata nel corso delle esercitazioni tenutesi a Messina sin dal 2010, ha determinato la necessità di individuare, per situazioni di macro emergenze di vasta scala, punti di "Approdi di Emergenza" al fine di consentire un rapido intervento dal mare delle strutture operative di emergenza sia dalle unità navali verso la costa (per es. squadre di soccorso del 118, dei VVF, della Guardia Costiera, della Marina Militare, GdF, CC, PS, PM) e sia dalla costa verso le unità navali (per attività di salvataggio e trasporto feriti verso le strutture ospedaliere). In apposita cartografia saranno indicate le aree più idonee per effettuare tale tipologia di intervento ed le eventuali attrezzature di supporto presenti. Il Pontile di supporto ai mezzi navali del

Corpo Piloti Marittimi di Messina, presso la Rada Paradiso, rappresenta un idoneo punto di approdo, già sperimentato nel corso di esercitazioni. Altre strutture provvisorie si potranno realizzare sia nella zona ionica che in quella tirrenica preferibilmente in aree già fornite di scivoli di alaggio.

In linea con quanto descritto anche nel costruendo Porto di Tremestieri sarebbe opportuno ed utile prevedere degli scivoli per l'utilizzo di mezzi navali speciali per situazioni di emergenza adeguando opportunamente, in punti ben precisi, l'altezza della banchina portuale.